

Aci - Pra Modena News



Riprende fiato il mercato usato delle due ruote Nuovo periodo nero per i passaggi di proprietà e le radiazioni delle auto .

Settembre positivo per l'usato dei motocicli : i passaggi di proprietà hanno fatto registrare + 11,7 % rispetto allo stesso periodo dello scorso anno . In risalita anche le radiazioni : + 14,3 % . Il dato è evidenziato

nell'ultimo bollettino mensile "Auto-Trend", l'analisi statistica dell'Automobile Club d'Italia sui dati del PRA, consultabile sul sito www.aci.it.

Per quanto riguarda le autovetture, "Auto-Trend" segnala che a settembre è proseguito il calo del mercato dell'usato e delle radiazioni : - 4,3 % e - 6,1 % rispetto allo stesso mese del 2007 . Dall'inizio dell'anno il segno negativo è del 16,8 % . Ogni 100 autovetture nuove ne sono state vendute 138 usate . Dall'inizio dell'anno la compravendita di autoveicoli usati diminuisce del 2,9 % .

" I dati contenuti nel bollettino—dichiara il presidente dell' ACI Enrico Gelpi—rilevano, ancora una volta, la necessità di una diversa politica di incentivi non legata solamente all'acquisto di autovetture nuove ma estesa anche all'usato EURO 4 " .

Le autovetture eliminate dalla circolazione a settembre sono state 151.080 contro le 160.945 del 2007 . Si può stimare che il 31,4 % delle vetture radiate dall'inizio dell'anno sono Euro 0 , il 28,9 % Euro 1 , il 23,2 % Euro 2 , il 13,6 % Euro 3 e il 2,8 % Euro 4 .

Analizzando i dati per singola provincia e prendendo in considerazione quelli della provincia di Modena :

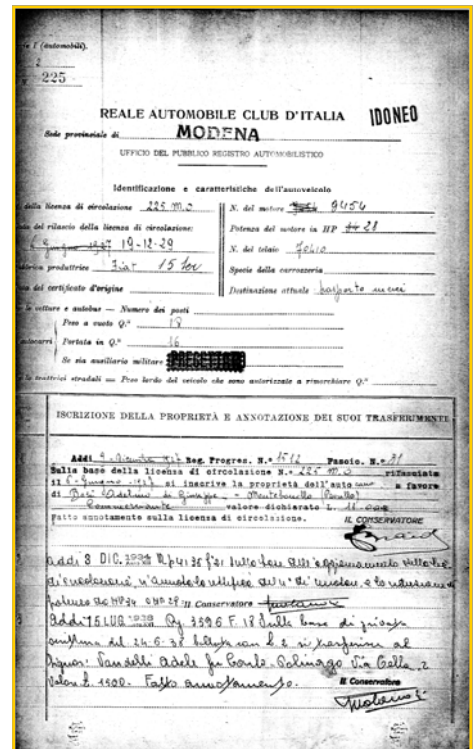


Foto: un passaggio di proprietà del 19/12/1929 del PRA di Modena

Le radiazioni di autovetture nel mese di settembre sono state 1.997 contro le 2.128 dello stesso mese nel 2007 , con una contrazione pari al 6,1 % .

I passaggi di proprietà netti (cioè al netto delle minivolture , ovvero i trasferimenti temporanei a nome del concessionario in attesa della rivendita al cliente finale) sono risultati 2.572 a fronte dei 2.661 del settembre dell'anno scorso, con una diminuzione pari al 3,4 % .

Fonte : ACI—Automobile Club d'Italia

Sommario

L'Automobile Club del Brasile compie 100 anni	2
Chiude concessionario Lamborghini più grande del mondo	2
Faq	2
Nasce Roadsharing.com, l'auto-stop ai tempi del web 2.0	3
Consiglio mondiale dello sport : eletto all'unanimità il presidente dell'ACI, Gelpi	3
Bocciati i cartelli stradali europei : aiutano a perdersi	4
Con l'auto all'Acì solo bolli fisici	4
Car Pooling a Modena	5
Sul mercato le prime auto "Euro 5"	6
Numeri Utili	6

Curiosità da....

Egitto - Asino "ruba" pannocchia , finisce in cella per un giorno
La Giustizia egiziana non conosce pietà , neanche con un asino : l'animale beccato mentre si mangiava una pannocchia è stato condannato ad un giorno di prigione per furto .
E' stato il proprietario del campo di mais, che appartiene ad un centro di ricerca agricola , ad allarmare la polizia .
A farne le spese è stato anche il padrone dell'asino , che—secondo il quotidiano El Ahrām , ha dovuto pagare una multa di sei euro .

L'automobile club del Brasile compie 100 anni

L'idea di costituire un club di automobilisti fu di Santos Dumont il primo a guidare un veicolo a combustione con pneumatici di gomma .

L'autovettura del signor Dumont era una Peugeot importata in Brasile nel novembre del 1891 .

La fondazione fisica del club automobilistico risale al 27 settembre 1907 .

Tuttavia , solamente l'anno successivo il Governo di Rio de Janeiro , capitale federale dello Stato a quei tempi , riconobbe e ufficializzò l'ente Automobile Club .

L'Ente era costituito dai primi proprietari di automobili presenti nel Paese in quel momento :

Santos Dumont, José do Patrocínio , Alvaro Fernandes da Costa Braga , Aarão

Reis , Olavo Bilac e Fernando Guerra Durval .

Dopo l'ufficializzazione il Club organizzò delle manifestazioni automobilistiche nella foresta di Tijuca (Rio de Janeiro) . Questo luogo viene anche denominato "Vista cinese" poiché durante un tratto del percorso è ben visibile una pagoda cinese .

Nello stesso periodo iniziarono le prime sfilate di automobili durante il carnevale di Rio .

La prima corsa automobilistica fu un evento organizzato dall'Automobile Club del Brasile .

Tale evento avvenne nel luglio del 1908 in collaborazione con il neonato Automobile Club di San Paolo , fondato appena 11 giorni prima della gara. Il circuito utilizzato per questo evento è uni-



versalmente riconosciuto con il nome di "Circuito di Itapeperica" .

L'anima di questa competizione brasiliana fu il francese Conde Lesdaim che giunse in Brasile all'inizio del 1908 e li trasferì le esperienze delle competizioni automobilistiche europee ed asiatiche

Fonte : sito "45 graus" .

Libera traduzione dall'articolo originale in portoghese a cura della dott.ssa M. Migliavacca (dirigente Uff. Prov. ACI-Pra di Modena)

CHIUDE CONCESSIONARIO LAMBORGHINI PIU' GRANDE DEL MONDO

Attività in California vendeva ogni anno 10 % auto società

Il più grande concessionario di Lamborghini al mondo è stato chiuso improvvisamente. Il distributore, a Santa Ana, in California, vendeva ogni anno il 10 % della produzione dello storico marchio di auto sportive . La chiusura del concessionario, spiegano i vertici

di Lamborghini, non dipende da una riduzione delle vendite della società in Nord America, ma solo dagli errori di gestione dell'attività da parte del suo proprietario, Vik Keuylian. Keuylian, lo scorso aprile, aveva detto in un'intervista che la sua attività andava a gonfie

vele, nonostante altri concessionari di auto di lusso della zona fossero in difficoltà . Keuylian aveva tra i suoi clienti celebrità dello sport e dello spettacolo, come il cantante Elton John, l'attrice Sharon Stone e i giocatori di basket Kobe Bryant e Tennis Rodman .

Fonte : Apcom—partner di Associated Press

F.a.q. (Frequently Asked Question)

ESENZIONE BOLLO

La legge 296 del 27/12/2006 (Finanziaria 2007) ha previsto, oltre al contributo in denaro per l'acquisto con contestuale rottamazione di veicoli a basso impatto ambientale, un ulteriore beneficio a favore dei soggetti acquirenti, consistente nell'esenzione del pagamento della tassa automobilistica inerente detti veicoli per un periodo di due annualità, esteso a tre per quelli aventi una cilindrata inferiore a 1.300 c.c. .

Ma quando scade l'esenzione e da quando si deve cominciare a pagare il bollo ?

L'elemento discriminante al fine del corretto inquadramento delle modalità e delle scadenze di pagamento è costituito dalla data di immatricolazione del veicolo, in quanto, la

scadenza dell'esenzione concessa corrisponderà allo stesso giorno del secondo o terzo anno successivo a quello di immatricolazione. Pertanto, a titolo esemplificativo, un soggetto che, in data successiva al 2 ottobre 2006, abbia proceduto ad un acquisto "agevolato" secondo la normativa in materia di ecoincentivi, di un' autovettura immatricolata il 26 ottobre 2006, avente kw>36 e cilindrata superiore a 1.300 c.c. , dovrà provvedere all'adempimento della tassa automobilistica regionale entro la data del 30 novembre 2008, in quanto l'esenzione avrà termine alla data del 26 ottobre 2008, versando tante mensilità fino a raggiungere la scadenza di agosto 2009, così come prevista dal decreto n. 462/1998. Si rammenta, infine, che quanto detto vale anche per gli ecoincentivi discipli-

nati dall'art. 29 del d.l. 248/2008 , convertito, con modificazioni , dalla legge 31/2008, le cui disposizioni costituiscono una sostanziale proroga di quelle previste dalla Legge Finanziaria per il 2007 .

Potenza vettura	Periodo di acquisto	Nuova scadenza bollo
Maggiore di 36 Kw	GENNAIO-APRILE	DICEMBRE
"	MAGGIO-AGOSTO	APRILE
"	SETTEMBRE-DICEMBRE	AGOSTO
Minore di 36 Kw	GENNAIO-LUGLIO	GENNAIO
"	AGOSTO-DICEMBRE	LUGLIO

BOCCIATI I CARTELLI STRADALI EUROPEI : AIUTANO A PERDERSI

Per il 61% degli automobilisti sono la prima causa di confusione. Troppi, mal collocati e mal ridotti, coperti dalle pubblicità, con grafiche diverse da Paese a Paese e troppe informazioni

La segnaletica stradale aiuta, ma a perdersi ! Il 61 % degli automobilisti considera infatti la sovrabbondanza de cartelli e la loro cattiva collocazione la causa principale di confusione, in particolare quando guida in zone non conosciute . I cartelli risultano troppi, mal collocati, mal ridotti, coperti dalla pubblicità, spesso con grafiche diverse da nazione a nazione e, a volte, con così tante informazioni che gli automobilisti non riescono a decidere in tempo cosa fare. Sono questi i sorprendenti risultati della seconda indagine sulla segnaletica stradale europea condotta nell'ambito del programma EuroTEST, realizzato sotto l'egida della Federazione Internazionale dell'Automobile (FIA) dell'ACI e da altri 17 Automobi-

le Club europei . Tra giugno e luglio 2008, EuroTEST ha coinvolto 16.000 conducenti di Austria, Belgio, Croazia, Francia, Finlandia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Portogallo, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera.

“La segnaletica svolge un ruolo fondamentale per la sicurezza stradale—dichiara il presidente dell'ACI, Enrico Gelpi—e non è più possibile che l'incolumità degli automobilisti venga messa a repentaglio da un sistema inaffidabile. Urgono misure volte ad introdurre un programma di complessiva revisione della segnaletica stradale, che preveda la sostituzione dei cartelli più vecchi e la rimozione di quelli che arrecano confusione . E' inoltre necessaria la revi-



sione dei limiti di velocità, rendendoli coerenti con le caratteristiche delle strade “.

Malgrado il rapporto difficile con la segnaletica, secondo EuroTEST gli automobilisti preferiscono comunque orientarsi nei momenti di incertezza con i cartelli stradali piuttosto che con il sistema di navigazione satellitare .

Fonte : ACI—Ufficio stampa

CON L'AUTO ALL'ACI SOLO BOLLI FISICI

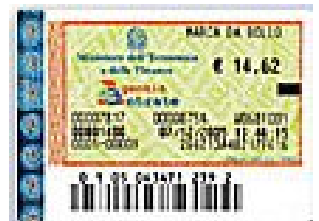
Due risoluzioni dell'Agenzia delle Entrate chiariscono dubbi sull'assolvimento virtuale dell'imposta di bollo richiesta per i passaggi di proprietà dei veicoli

Semplificazione sì, ma non troppo . Il decreto Visco-Bersani di 2006 ha dato la possibilità agli uffici comunali e ai titolari degli sportelli telematici dell'automobilista di convalidare le firme sui passaggi di proprietà dei veicoli. Ma, rispondendo a due quesiti dell'Acì, nelle risoluzioni 418 e 419 del 3 novembre, l'Agenzia delle Entrate chiarisce che l'imposta di bollo per queste operazioni non può essere assolta in modo virtuale (serve, cioè, il contrassegno cartaceo che ha sostituito la vecchia marca da bollo, mentre il notaio può avvalersi del pagamento virtuale). In caso di atti non in regola con l'imposta, poi, (risoluzione 419/E), gli uffici Acì sono tenuti a trasmetterli <<entro trenta giorni dal ricevimento agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate per la loro regolarizzazione >>. E la risolu-

zione precisa : <<i successivi adempimenti, irrogazione delle sanzioni ed eventuale definizione agevolata, sono di esclusiva competenza degli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate >>. Considerato che si tratta di una sanzione di pochi euro, un percorso niente male, nell'ottica della semplificazione.

Il primo quesito è stato posto dall'Acì, precisando che i titolari di alcuni sportelli dell'automobilista “appoggono” sugli atti da loro autenticati “il contrassegno telematico con la dichiarazione che l'imposta di bollo è assolta in modo virtuale “. La risoluzione 418/E conferma la soluzione già prospettata dall'Automobile Club : è necessario “il versamento dell'intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate che rilascia l'apposito contrassegno . Lo stesso contrassegno telematico, si

badi bene, non può essere acquistato e apposto all'atto dopo l'autenticazione della firma e avere, quindi , una data successiva. In questo caso, infatti, la bollatura non è regolare. La risoluzione 419/E esclude che questi atti possano essere “sanati” mediante apposizione da parte degli utenti di un contrassegno di importo pari ad un quarto dell'imposta originariamente dovuta , a titolo di sanzione. La regolarizzazione, infatti, è eseguita esclusivamente dagli uffici del registro mediante annotazione sull'atto o documento della sanzione amministrativa riscossa. Entro trenta giorni, quindi, l'atto “incriminato” deve lasciare gli uffici dell'Acì e cominciare il suo viaggio verso le Entrate .



Car Pooling a Modena

Approvato dal Comune il progetto di un nuovo servizio a supporto della mobilità sostenibile, destinato specificatamente agli inossidabili utilizzatori degli autoveicoli .

Si chiama "Car Pooling Modena" e nasce con il dichiarato intento di favorire l'utilizzo della stessa automobile da parte di più passeggeri che, più o meno metodicamente, si spostano sui medesimi percorsi e in orari simili .

L'obiettivo generale dell'iniziativa è di ridurre le emissioni inquinanti da traffico e snellire la circolazione .

Come funziona il " Car Pooling Modena" ?

Una volta iscritti al servizio (presso l'Ufficio Relazioni col Pubblico, in Piazza Grande 17), consultando un data base accessibile dal sito www.comune.modena.it grazie ad una password personale, i cittadini potranno indicare in un'apposita scheda di presentazione se si offrono come autisti con la propria auto o come passeggeri di un potenziale equipaggio.

Il sistema informativo confronta allora i dati degli autisti e dei passeggeri, ricercando la sovrapposizione dei percorsi e degli orari possibili, e ne comunica i risultati ai virtuali utenti interessati .

Qualora gli equipaggi vengano effettivamente composti (ognuno conoscerà con chi viaggerà il tal giorno e alla tal ora), parte dal sistema informativo una e-mail o un messaggio telefonico di conferma . E il gioco è fatto.

Il servizio sarà gratuito, salvo una piccola quota da versare a titolo di contributo una tantum.

Non solo : per promuovere l'utilizzo della originale opportunità (in Italia è uno dei primi servizi del suo genere nato su iniziativa di enti pubblici), sono previsti incentivi interessanti,

commisurati alla frequenza con cui si utilizza il sistema : riduzione/gratuità della sosta a pagamento, abbonamenti gratuiti sui mezzi del trasporto pubblico locale, libertà di spostamento nelle aree a circolazione limitata, parcheggi riservati.

Oltretutto, già da tempo, il car pooling gode della piena libertà di circolazione in caso di blocco/riduzione del traffico.

Il "Car Pooling Modena" è stato promosso dal Comune, dalla Provincia di Modena e da AMO. Coinvolti enti pubblici e aziende private nella sperimentazione. Entro un anno, il servizio sarà aperto a tutti i cittadini della provincia. Significative saranno le emissioni inquinanti evitate.

Ispirato alle esperienze pluriennali del centro-nord Europa, il "Car Pooling Modena" è stato promosso e sostenuto dal Comune, dalla Provincia di Modena e da AMO, che ne finanzieranno l'attivazione e la gestione.

Comune e Provincia di Modena hanno affidato ad AMO, l'Agenzia per la Mobilità, la gestione organizzativa del nuovo servizio.

Da parte sua, il Comune metterà a disposizione il proprio Ufficio Relazioni col Pubblico per dare informazioni sul servizio ed accogliere le iscrizioni; inoltre, fornirà il proprio sito web (www.comune.modena.it) per l'accesso al sistema informativo cui è affidata l'interfaccia fra la domanda e l'offerta di trasporto da parte dei potenziali membri degli equipaggi in formazione.

In una prima fase sperimentale (sei

mesi/un anno), il servizio sarà riservato ai principali enti pubblici e privati della provincia, chiamati a collaborare tecnicamente con il gesto-



re fornendo

gli stradari per il calcolo dei percorsi e a promuoverne l'utilizzo da parte dei propri dipendenti, anche con incentivi specifici di ente .

Successivamente, sarà aperto a tutti i cittadini.

Gli obiettivi dell'iniziativa sono importanti : una volta avviato, entro il primo triennio, si prevedono 7.500/10.000 spostamenti l'anno, con 15.000/20.000 utenti effettivi.

Le emissioni atmosferiche inquinanti conseguentemente evitate ammonteranno pertanto a 30.000/40.000 kg di CO₂, a cui si aggiungono le minori polveri sottili e gli altri veleni connessi alla combustione dei carburanti.

Le spese per il "Car Pooling Modena" saranno limitate : nella fase di attivazione/lancio, si prevede un investimento di circa 10.000 € (ripartiti fra i tre enti promotori) per il sistema informativo e una somma da definirsi per la campagna di informazione ai cittadini. Le spese fisse di gestione successive sono di circa 1.000 €/l'anno .

SUL MERCATO LE PRIME AUTO "EURO 5"

Aci-Pra—Modena

Chiarimenti sulle "Euro 5 ready"

Mentre sono già state immatricolate le prime auto Euro 5, occorre fare un po' di chiarezza circa le cosiddette "Euro 5 ready". Infatti, finora le Case automobilistiche hanno immesso sul mercato vari modelli con la dicitura anzidetta, creando però nel consumatore medio un po' di confusione. Bisogna precisare che altro non sono che "Euro 4" e che potranno diventare delle "Euro 5" a tutti gli effetti solo se il Ministero dei Trasporti emanerà un decreto che consenta l'aggiornamento della carta di circolazione in base all'art. 78 del Codice della Strada, anche in assenza di modifiche delle caratteristiche costruttive del veicolo, oltre chiaramente alla presenza del nulla osta della Casa costruttrice.

Il problema non si pone, e non si porrà, visto che, come dicevamo, sono iniziate le prime immatricolazioni di "Euro 5" vere e proprie, anche se l'obbligo di omologazione per le Case automobilistiche scatterebbe il 1° settembre 2009.

L'atteso via libera alle omologazioni è arrivato con il regolamento 692/2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 28 luglio scorso, che ha completato il quadro normativo sulle emissioni dei veicoli Euro ed Euro 6.

A tagliare per primi il traguardo delle omologazioni in Italia sono stati i big tedeschi Porche, gruppo BMW e gruppo Volkswagen. Per quanto riguarda il maggior costruttore europeo, le nuove motorizzazioni Euro 5 valorizzano soprattutto il marchio Audi. Sono Euro 5, infatti, alcune A3 (Sportback con motori 1.8 e 2 litri a benzina), A4 berlina (1.8 a benzina e 3.0 a gasolio), A4 Avant (1.8 a benzina, 2.7 e 3.0 a gasolio), A4

coupè (2.0 a benzina, 2.7 e 3.0 a gasolio), TT (Coupè 1.8 e 2.0 a benzina e Cabrio 1.8 a benzina). Unica Euro 5 col marchio VW, per ora, è la Scirocco 1.4 TSI.

Per quanto riguarda la Casa di Monaco di Baviera, invece, le nuove motorizzazioni Euro 5 sono disponibili sulla Serie 1 (Coupè, Cabrio e 5 porte con motore 2.0 litri a gasolio), Serie 3 (berlina con motori 2.0 e 3.0 litri a gasolio, Touring con motore 2.0 e 3.0 turbodiesel, Coupè con motori 2.0 e 3.0 a gasolio, Cabrio con motore 2.0 turbodiesel) e Serie 5 Touring (2.0 turbodiesel). Euro 5 anche alcune Porsche 911 (Coupè 3.6 e 3.8 e Cabrio 3.8).

La prima vettura italiana omologata Euro 5 è la Fiat Bravo, nella versione equipaggiata con il 2.0 Multijet da 165 CV con filtro antiparticolato. Il motore deriva dal 1.9 Multijet, rispetto al quale è aumentato l'alesaggio (da 82 a 83 mm) e diminuito il rapporto di compressione (da 17,5 : 1 a 16,5 : 1). La potenza è cresciuta da 150 a 165 CV e la coppia massima è di 360 Nm invece di 305. Contemporaneamente, le emissioni e i consumi si abbassano: da 149 g/km di CO₂ a 139 e da 5,6 litri per 100 km a 5,3 (nel ciclo combinato). Come per il 1.6 Multijet l'intervallo fra un tagliando di manutenzione e l'altro è di 35.000 km.

Ricordiamo, infine, che le Euro 5 riportano sulla carta di circolazione la seguente dicitura: "Rispetta il regolamento 715/2007 e 692/2008 (Euro 5/A)" oppure "Rispetta il regolamento 715/2007 e 692/2008 (Euro 5 con disp. Antiparticolato)"

Via Galileo Galilei 210—41100 Modena
Tel. 059 2927211
Fax : 059 2917247/48
E-mail PRA: ufficio.provinciale.aci.modena@aci.it
E-mail UAB : assistenza.bollo.modena@aci.it

Orari di apertura al pubblico :
Martedì-Mercoledì-Venerdì :
ore 7,50—12,00
Lunedì-Giovedì : ore 7,50—13,10

Per raggiungerci :
In autobus : n. 4 (ogni 10 min) dalla
autostazione
In auto : uscita autostrada A1 Modena Nord—
tangenziale uscita Modena Via Giardini

Siamo su internet
www.up.aci.it/modena

Direttore responsabile : Alberto Iori
Redazione : Tommaso Campagna
Progetto grafico ed impaginazione :
Tommaso Campagna

Numeri utili :

Comune di Modena :

centralino 059 20311

URP 059 20312

Polizia Municipale 059 20314

Posto integrato (autocorriere) 059 2033180

Servizio di prossimità : 329 6508112

Carabinieri 112

Polizia 113

Polizia Stradale 059 248911

Emergenza Sanitaria 118

Guardia medica : Modena 059 375050

Vigili del Fuoco 115

Viaggiare Informati—CCISS Traffico e viabilità 1518

ACI Soccorso stradale 803 116

D.T.T.—Motorizzazione Civile 059 351211

ATCM—trasporti urbani-extraurbani 199
111 101

AVVISO AI LETTORI

Chiunque volesse contribuire alla stesura di questa newsletter con pareri, suggerimenti, segnalazioni e, perché no, critiche può inviarli via mail all'indirizzo :
ufficio.provinciale.aci.modena@aci.it

Arrivederci al prossimo numero